

## L'intervista

## Il direttore dell' Agenzia delle Dogane: dalle sale giochi ai carburanti maxi controlli sul malaffare in Sicilia

Geraci Pag. 11

### L'intervista al direttore dell' Agenzia delle Dogane

Marcello Minenna: «Negli ultimi due anni scoperti in Sicilia mancati pagamenti per 100 milioni»  
La riorganizzazione degli uffici e la collaborazione con tutte le forze dell'ordine due mosse vincenti

# «Sale giochi e Iva evasa, luce sul malaffare»

**Fabio Geraci**

**N**egli ultimi due anni in Sicilia tra imposte e Iva non sono stati versati circa cento milioni di euro. Ad accertare l'evasione, soprattutto nel settore dell'energia, dell'alcol e in quello dei giochi, è stata l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli segnalando nell'Isola oltre 400 attività illecite, effettuando più di 350 operazioni tra perquisizioni e sequestri, bloccando alla dogana qualcosa come 40mila pezzi contraffatti e non sicuri e portando alla luce un giro di scommesse irregolari realizzate attraverso 700 dispositivi «taroccati» - subito individuati e quindi bloccati - che hanno portato a denunciare alle forze dell'ordine 132 persone.

Dal sequestro delle macchinette «manipolate» alla chiusura delle sale giochi abusive aperte senza nessuna autorizzazione, dai controlli alle cisterne che trasportano i carburanti alle verifiche sui grandi stabilimenti di produzione e di raffinazione come nel caso del petrolchimico di Priolo «il lavoro non ci manca ma si può fare molto di più», promette il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, Marcello Minenna, economista, per qualche mese anche assessore al Bilancio dell'ex sindaco di Roma, Virginia Raggi, che ieri ha visitato la sede di Palermo e oggi parteciperà alla riunione dei procuratori generali italiani nell'aula bunker dell'Ucciar-

done

**Avere scoperto in Sicilia il mancato pagamento dei tributi per 75 milioni di euro e di poco più di 26 milioni per quanto riguarda l'Iva è certamente un risultato significativo, specialmente se ottenuto durante gli anni difficili della pandemia. Ma cosa sta facendo l'Agenzia per migliorare questo risultato?**

«Stiamo riorganizzando gli uffici ed il primo passo è stata la nomina del nuovo dirigente regionale Luigi Liberatore che ha maturato una grande esperienza nel contrasto alle frodi nel campo delle accise, un settore che nell'Isola ha un ruolo importante. Nell'ultima settimana, soltanto nel territorio di Palermo, abbiamo compiuto le ispezioni in 45 sale gioco, un'azione che al più presto contiamo di replicare in tutte le altre province. Solo nell'anno passato abbiamo sequestrato in tutta Italia 10mila tonnellate di merci, quindi è scontato che l'Agenzia debba interagire con tutte le forze dell'ordine con cui l'Agenzia ha siglato appositi protocolli d'intesa a livello nazionale. Sono convinto che, nei prossimi mesi, grazie a questi interventi riusciremo a scoprire altre sacche di illegalità e ad incrementare in modo considerevole i numeri lusinghieri fin qui ottenuti».

**In Sicilia dove sono le maggiori criticità che avete riscontrato?**

«In particolare nelle accise dei prodotti energetici, cioè sulle imposte indirette riguardanti soprattutto le grandi raffinerie e le società di trasformazione degli oli

minerali, che producono entrate per oltre un miliardo e mezzo di euro mentre dall'energia elettrica arrivano oltre 150 milioni e 16 milioni dal settore delle bevande alcoliche. Ma, nell'ottica di una migliore efficienza dei servizi, stiamo lavorando anche per aumentare la vigilanza su tutta la linea doganale».

**L'Agenzia è stata incaricata anche di cercare e di rimuovere le imbarcazioni usate dai migranti per approdare a Lampedusa, Linnosa e Pantelleria: finora lungo le coste siciliane sono stati recuperati 1623 barconi e con il legno di alcune di queste sono stati realizzati perfino strumenti musicali.**

«È un progetto che mi sta molto a cuore - conclude Minenna - perché stiamo smaltendo rapidamente i relitti abbandonati, spesso in pezzi, lasciati dai migranti e vorrei sottolineare che tutte le operazioni sono svolte dal nostro personale che è altamente specializzato. Gran parte di queste imbarcazioni le raggiungiamo anche a venti metri di profondità portandole a terra grazie ad alcune gru speciali che abbiamo a disposizione: a Lampedusa abbiamo

letteralmente ripulito i fondali mentre alcuni giorni fa, a Pozzallo, in appena 48 ore siamo riusciti a spostare un motopeschereccio di 25 metri che non avrebbe consentito l'accesso al porto di una nave portacontainer». (FAG)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Abbiamo sequestrato macchinette manipolate, controllato cisterne che trasportano i carburanti, pezzi contraffatti e non sicuri**



**Direttore.**  
A sinistra, Marcello Minenna, a capo dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli

**Falsi e truffe.**  
Sequestro di giocattoli pericolosi, sopra a sinistra. Sigilli ad una slot machine abusiva, sopra a destra

